



Sussidio per la liturgia * 6 dicembre 2015

2^A DOMENICA DI AVVENTO



Domenica scorsa siamo entrati in Avvento, il tempo che ci immette nel mistero che rivoluziona la comprensione di Dio e l'immagine dell'uomo. E' iniziato con un annuncio forte: nessuno è abbandonato a se stesso o alle forze della natura, perché Dio prende la sorprendente decisione di venire da noi, di farsi carne, di collocarsi accanto ad ogni uomo! «Dio viene» è notizia che fa sobbalzare di gioia, è evento che cambia la storia, è parola che genera speranza, suscita attese. Oggi, 2^a tappa dell'Avvento, la liturgia mette davanti a noi Giovanni Battista, modello concreto di come si attende e si prepara l'incontro col Signore che viene. Se la notizia

l'apprezziamo e la valutiamo adeguatamente, veniamo come polarizzati e attirati da essa. Il primo atteggiamento che ne consegue è quello della conversione. Conversione vuol dire concentrarsi su Dio che irrompe nella nostra vita riscattandola da false e ingannevoli dipendenze. Conversione vuol dire mettere Dio al centro, al di sopra di tutto e davanti a tutto. Conversione è anche collocare al posto giusto l'uomo e la terra, il passato, il presente e il futuro. Conversione è esercizio mai concluso, quindi sfida sempre aperta, feconda di novità. Per un cristiano rappresenta, anche oggi, la prima e più radicale decisione: aprirsi al disegno di Dio che viene perché rivalutiamo in Lui l'uomo, la terra, la storia. Presi come siamo dal correre dietro le cose, l'Avvento ci provoca a rivedere le scelte di fondo, ad avvertire l'urgenza di orientare la vita nella direzione giusta, verso Gesù, cardine della salvezza. Nel testo evangelico di Luca i grandi della terra vengono declassati a semplici comparse davanti all'apparire della Parola di Dio – vera protagonista della storia – che nel deserto irrompe su Giovanni Battista. Questi, con la vita e la predicazione, crea un clima di attesa, al centro del quale s'intravede un Atteso grazie al quale «ogni uomo vedrà la salvezza di Dio»! Giunti alla vigilia dell'apertura dell'Anno santo della misericordia, volgiamoci verso Gesù, perché nella sua misericordia raddrizzi le vie dell'umanità divenute storte a motivo delle troppe distrazioni da Dio e dall'uomo.

RTI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, oggi nelle assemblee eucaristiche risuona forte l'invito a prendere sul serio l'incontro con il Signore che viene. Giovanni Battista chiede di raddrizzare le vie che non portano da nessuna parte. Domandiamo perdono per quanto distorce le relazioni con Dio e con il prossimo. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, le vie storte non t'impediscono di venire sulla terra: abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

- Cristo Gesù, i cuori induriti non t'impediscono di usare misericordia: abbi pietà di noi. *R/. Cristo, pietà.*

- Signore Gesù, i molti peccati non t'impediscono di perdonare: abbi pietà di noi. *R/. Signore, pietà.*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *R. Amen*

* *Accensione della 2^a lampada nella corona dell'Avvento*

T. La seconda candela, Signore, è la fiamma del mio ascolto.

Tu, Signore, mi offri la Parola viva che può cambiare la vita:
disponi il mio cuore ad aprirsi a te e ai fratelli.

Vieni, Signore Gesù; il mondo ha bisogno di te!

*** Colletta**

Preghiamo. O Dio grande nell'amore, che chiami gli umili alla luce gloriosa del tuo regno, raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia, e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

📖 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura)

In mezzo alla dura prova dell'esilio, il profeta prende la parola per destare nel popolo la speranza: Dio tornerà e l'amata Gerusalemme sarà bella e piena di festa come e più di prima.

DAL LIBRO DEL PROFETA BARUC

(Bar 5, 1-9)

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà». Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (dal Ps 125) – R/. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, * ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, * la nostra lingua di gioia. **R/.**

Allora si diceva tra le genti: * «Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: * eravamo pieni di gioia. **R/.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, * come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime * mieterà nella gioia. **R/.**

Nell'andare, se ne va piangendo, * portando la semente da gettare,

ma nel tornare, viene con gioia, * portando i suoi covoni. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Siate integri e irreprensibili per il giorno di Cristo)

Nella comunità di Filippi Paolo vede all'opera Dio: lo riconosce nell'attaccamento dei credenti al Vangelo, nell'amore che li lega gli uni agli altri.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

(Fil 1,4-6,8-11)

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di

Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri *

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. **Alleluia.**

* *Vangelo*

(Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio)

Le favole iniziano con «C'era una volta...». Il Vangelo, che non è una favola, parte da un fatto che succede in un tempo databile e in un luogo preciso. E' l'oggi di Dio e dell'uomo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 3, 1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo

di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!». Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

* *Omelia*

* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, siamo capaci di credere che anche oggi la Parola di Dio irrompe su di noi, come su Giovanni Battista, per sollevare l'umanità provata? Apriamo i cuori alla speranza e chiediamo per la Chiesa e per l'umanità la conversione della vita.

Preghiamo insieme e diciamo: Attiraci a te, Signore Gesù.

- Oggi colline e monti possono essere abbassati perché ogni uomo veda la salvezza di Dio. Ridesta la Chiesa: diventi per tutti casa di misericordia e di speranza. Ti preghiamo.
 - Oggi i fossati possono essere colmati per alleviare i disagi del popolo. Illumina i governanti perché diano risposte sagge e giuste alle attese dei poveri. Ti preghiamo.
 - Oggi in famiglia e nella società le vie storte si possono raddrizzare. Accendi negli uomini e nelle donne, nei giovani e negli anziani desideri di un mondo migliore. Ti preghiamo.
 - Oggi le vie impervie si possono appianare perché i popoli camminino su sentieri di pace. Ispira progetti equi e solidali a chi opera negli organismi internazionali. Ti preghiamo.
 - Oggi il grido del Battista raggiunge le comunità protese verso il Natale. Donaci di vivere l'Avvento in preghiera, in ascolto della Parola e in carità operosa. Ti preghiamo.
- C.** Sostieni, o Dio, i tentativi tesi a rendere il mondo più giusto: il tuo Spirito mantenga acceso negli uomini il desiderio di te, fonte di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

* *Orazione sopra le offerte*

Ti siano gradite, Signore, le nostre umili offerte e preghiere; all'estrema povertà dei nostri meriti supplica l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

* *Antifona alla comunione:* «Voce che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». L'evangelista Luca fa i nomi di quelli che contavano in Palestina poco prima che entrassi in scena tu, Gesù. Li nomina tutti, da Cesare a Pilato, da Anna a Caifa. Era la piramide che raccordava gerarchicamente il potere politico, economico e religioso; era il

regno degli affari, delle ambizioni e – perché no? – delle violenze sul popolo. Per mettere in crisi quella piramide, che via prende la Parola di Dio? Prende la via del deserto! Parte non dai vertici del potere, ma dalle periferie esistenziali del mondo, direbbe papa Francesco. Parte dal cuore di un uomo che si era tirato fuori dal chiasso del mondo per tentare, nel deserto, un'avventura titanica: vivere solo di Dio! Con questo, Gesù, cosa dici a noi equipaggiati di telefonini, connessi via internet a tutto quello che ci serve e che ci piace, capaci di spostare con un clic sul computer capitali, merci e miserie? Giovanni Battista indica la via del risanamento degli stili di vita, risanamento dei cuori, della società. Indica non una via, ma la via. Se non partiamo dal risanare ognuno il proprio cuore, nulla cambierà sulla faccia della terra. E' vero che i sistemi fanno l'uomo, ma è anche vero che un uomo pieno di Dio può invertire le tendenze, incidere sui modi di vivere. Alla vigilia ormai dell'Anno santo della misericordia, aiutaci, Gesù, a sentire e a far sentire l'urgenza della conversione a Dio e all'uomo.

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che in questo sacramento ci hai nutriti con il pane della vita, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra, nella continua ricerca dei beni del cielo. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

Liturgia delle Ore: 2^a Dom. di Avvento ▫ 2^a settimana del salterio

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ▫ giorni feriali: 7.30, 18.00

- 6 dicembre: 2^a Domenica di Avvento

- Proposta "Volti nuovi": invito a dare un po' del proprio tempo per i servizi della parrocchia: volontariato, malati, liturgia, trasmissione della fede, segreteria ecc.
- Mercatino missionario: "Campane per il Madagascar". I nostri missionari hanno espresso il desiderio di dotare di una campana le 54 cappelle della missione. Chiedono a ogni comunità italiana di offrire una. Il costo di una campana (spedizione compresa) è di € 1.000,00. Con il mercatino dell'Immacolata e con altre offerte non facciamo mancare alla missione la campana di Selargius!

- Lunedì 7 dicembre: memoria di S. Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa

- Mercatino missionario: "Campane per il Madagascar".

- Martedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata concezione di Maria: 50^o anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II; apertura dell'Anno della misericordia.

- In parrocchia: "Dall'alba al tramonto". Messa unificata alle 10.00, seguono: per i giovani e gli adulti la Lectio divina sulla misericordia; per i ragazzi riflessione e attività in oratorio; per tutti, la condivisione del pranzo in fraternità. Sono invitati il popolo, i collaboratori pastorali, i gruppi, le associazioni.
- Mercatino missionario: "Campane per il Madagascar".

- Mercoledì 9 dicembre

- 18.30: Formazione dei Catechisti (presso la parrocchia del SS. Redentore in Monserrato);

- Giovedì 10 dicembre: ▫ 17.00-18.00: Adorazione.

- Venerdì 11 dicembre

- Sabato 12 dicembre

- Ore 23.00: Fiaccolata dall'ex carcere di v. Buon Cammino (Cagliari) fino alla Cattedrale, dove a mezzanotte l'Arcivescovo aprirà la Porta santa. Seguirà la celebrazione della Messa.

- 13 dicembre: 3^a Domenica di Avvento

- Giornata di spiritualità orionina. Ore 16.30: incontro degli Amici di don Orione. Anziani, adulti e giovani s'interrogano su come don Orione ci vorrebbe oggi qui a Selargius, su come vivere da orionini l'Anno Santo della misericordia, l'anno del 14^o Capitolo generale della Congregazione.